



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, li 6 maggio 2020

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Sede

Risoluzione

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- Con l'entrata in vigore delle "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 imposte dal Decreto Legge del 23 febbraio 2020", in data 25 marzo u.s. è stata imposto lo stop anche al settore dell'edilizia e delle costruzioni , comprese le ristrutturazioni, tranne per la parte legata alle infrastrutture;
- La paralisi del sistema economico legato all'edilizia e costruzioni rischia di cancellare qualsiasi tipo di ripresa del settore già penalizzato dalla persistente crisi che si è aperta nel 2007 e che oggi possiamo definire sistemica; un settore fondamentale per la ripresa più generale della economia , visto l'effetto moltiplicativo in grado di generare l'intera filiera progettuale e produttiva ;

Considerato che

- Per cercare di combattere questa situazione, e far ripartire uno dei motori più importanti dell'economia non solo regionale, sono necessarie misure urgenti ed efficaci che tengano conto di tutta la filiera del settore edile: imprese, professionisti, rivendite dei materiali, artigiani e agenti immobiliari;

- Mai, come in questo periodo di segregazione forzata, ci siamo resi conto di come la qualità dell'ambiente costruito in cui abitiamo sia una parte fondamentale della qualità della nostra vita e uno dei fattori determinanti la soluzione ai problemi ambientali ;
- Una ripartenza è urgente, necessaria e non più prorogabile ma volta alla sostenibilità ed alla qualità del progettare e costruire . Una ripartenza che, forte di questa esperienza, possa rappresentare una vera “nuova stagione” per il comparto dell'edilizia e delle costruzioni capace di mettere l'individuo e l'ambiente al centro;

Considerato altresì che

- la Regione Emilia-Romagna, negli anni, ha cercato di supportare il comparto dell'edilizia e costruzioni , considerandolo uno dei settori cardine della propria economia , mettendo in atto politiche volte al sostegno alla ricerca ed innovazione , alla semplificazione delle procedure, alla rigenerazione urbana, alla messa in sicurezza degli edifici (adeguamento sismico) , all'efficientamento energetico degli edifici e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili , all'utilizzo di nuove tecnologie innovative (domotica) ,all'eliminazione delle barriere architettoniche,alle azioni coordinate per arginare i fenomeni di dissesto idrogeologico , unite a misure di sostegno all'occupazione ed all'imprenditoria;

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta

- A proseguire nel dialogo con il Governo per attivare quanto prima la ripartenza dei cantieri pubblici e privati, delle ristrutturazioni e delle riqualificazioni – nel rispetto del Protocollo di sicurezza definito dalle rappresentanze degli imprenditori e le OO.SS. - prevedendo un piano straordinario di investimenti pubblici e di incentivi/agevolazioni ai privati e dotandosi di un piano nazionale che – sulla base della collaborazione con le Regioni- sia volto alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana, sulla scia delle migliori esperienze europee e con forte attenzione al recupero del patrimonio vincolato;
- A proseguire nel percorso, intrapreso in questi anni, di revisione degli strumenti normativi affinché si arrivi ad un concreto snellimento delle procedure, ad una maggiore velocità nei procedimenti di verifica e a maggiori facilitazioni nella regolarizzazione di eventuali difformità, superando problemi annosi quali il lavoro nero e non regolare e soprattutto con una sostanziale lotta alle infiltrazioni criminali, possibile vista l'esperienza della ricostruzione post sisma in Emilia-Romagna.

Risoluzione - Oggetto: 517

Primo Firmatario:

Katia Tarasconi

Altri firmatari:

Palma Costi

Giulia Pighi

Stefania Bondavalli

Marco Fabbri

Andrea Costa

Massimo Bulbi

Stefano Caliendo

Matteo Daffada'

Manuela Rontini

Nadia Rossi